



Università degli Studi di Cagliari
DIREZIONE PER LA DIDATTICA E L'ORIENTAMENTO
Dirigente Giuseppa Locci
Funzionario responsabile Monica Melis

Declaratoria di pubblica accessibilità della tesi

Il sottoscritto/a

nato/a a il

tel..... e-mail

Titolo della tesi di dottorato:

.....

.....

Dottorato di ricerca:.....

Dipartimento/i:

Ciclo/Anno:

Settore/i scientifico-disciplinare MIUR (sigla):

Coordinatore:

Tutor:

Relatore (se diverso dal tutor):

Parole chiave (italiano e inglese):

.....

.....

.....

sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza del fatto che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci, oltre alle sanzioni previste dal codice penale e dalle Leggi speciali per l'ipotesi di falsità in atti ed uso di atti falsi, decade fin dall'inizio e senza necessita di nessuna formalità dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di tali dichiarazioni;
- 2) di essere a conoscenza dell'obbligo per l'Università di provvedere, per via telematica, al deposito di legge delle tesi di dottorato al fine di assicurarne la conservazione e la consultabilità da parte di terzi;
- 3) di essere a conoscenza che l'Università ha l'obbligo, ai sensi dell'art. 6, comma 11, del Decreto Ministeriale 30 aprile 1999 prot. n. 224/1999, di curare il deposito di copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali Centrali di Roma e Firenze;



- 4) di essere a conoscenza di quanto dispone la Legge 15 aprile 2004, n. 106 “Norme relative al “deposito legale” dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico” ed il relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252);
- 5) di essere a conoscenza del fatto che il Sistema Bibliotecario di Ateneo, sulla base dei dati forniti, archivia, provvede al deposito legale e rende liberamente accessibile in rete per fini di consultazione e disseminazione della produzione scientifica, la descrizione bibliografica e il testo completo, in formato pdf, della tesi di dottorato di cui alla presente dichiarazione, attraverso l’Archivio istituzionale ad accesso aperto UniCA Eprints, fatti salvi i casi elencati nel modulo che prevedono l’istituzione di un embargo temporaneo per il solo pdf.
- 6) di essere a conoscenza che il dottorando mantiene su di essa tutti i diritti d'autore morali ed economici, ai sensi della normativa vigente, Legge 633/1941 e successive modificazioni e integrazioni.
- 7) che la copia della tesi depositata presso il Settore Dottorati e Master in forma elettronica è del tutto identica a quelle consegnate/inviata per i Commissari e a qualsiasi altra copia depositata negli Uffici dell’Ateneo in forma digitale e che di conseguenza va esclusa qualsiasi responsabilità dell’Ateneo stesso per quanto riguarda eventuali errori, imprecisioni o omissioni nei contenuti della tesi;
- 8) che il contenuto e l’organizzazione della tesi:
 - non infrange in alcun modo il diritto d’autore né gli obblighi connessi alla salvaguardia di diritti morali od economici di altri autori o di altri aventi diritto, sia per testi, immagini, foto, tabelle, o altre parti di cui la tesi è composta;
 - non compromette in alcun modo i diritti di terzi ivi compresi quelli relativi alla sicurezza dei dati personali; e che pertanto l’Università è in ogni caso esente da responsabilità di qualsivoglia natura, civile, amministrativa o penale e sarà dal sottoscritto tenuta indenne da qualsiasi richiesta o rivendicazione da parte di terzi;
- 9) che la tesi di dottorato non è il risultato di attività rientranti nella normativa sulla proprietà industriale, non è stata prodotta nell’ambito di progetti finanziati da soggetti pubblici o privati con vincoli alla divulgazione dei risultati, non è oggetto di eventuali registrazioni di tipo brevettuale o di tutela.

AUTORIZZA a:

- trasferire l’opera su qualsiasi supporto e convertirla in qualsiasi formato al fine di una sua corretta conservazione;
- riprodurre l’opera in una o più copie per fini di sicurezza e conservazione.

Data

Firma del Dottorando



MODULO DI RICHIESTA DI EMBARGO SULLA TESI

Il dottorando ha il diritto di chiedere un periodo di embargo, purché la richiesta sia debitamente motivata e giustificata.

La dichiarazione è da sottoscrivere solo nel caso in cui la tesi di dottorato sia soggetta ad eventuali periodi di embargo e non possa essere immediatamente consultabile attraverso l'Archivio istituzionale ad accesso aperto dell'Ateneo per motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e/o informazioni sensibili o perché sussistano motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e informazioni di enti esterni o aziende private che hanno partecipato alla realizzazione della ricerca.

Il sottoscritto/a

DICHIARA

- che il contenuto della tesi non può essere immediatamente consultabile per *(barrare una delle caselle)*:
 - Motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e/o informazioni sensibili.
 - Motivi di segretezza e/o di proprietà dei risultati e informazioni di enti esterni o aziende private che hanno partecipato alla realizzazione del lavoro di ricerca relativo alla tesi di dottorato.
 - Motivi di priorità nella ricerca (previo accordo con terze parti)
 - Motivi editoriali
 - Altro (specificare):

.....

- che il testo completo della tesi di dottorato potrà essere reso consultabile ad accesso aperto (barrare una delle caselle):
 - dopo 6 mesi dalla data di discussione della tesi
 - dopo 12 mesi dalla data di discussione della tesi
 - dopo 18 mesi dalla data di discussione della tesi
 - dopo 36 mesi dalla data di discussione della tesi

- che saranno comunque consultabili ad accesso aperto i dati bibliografici e l'abstract.

Data..... Firma del Dottorando.....

Il modulo di richiesta embargo dovrà essere convalidato dal Tutor:

Data..... Firma del Tutor



Definizione di “Embargo” e sue applicazioni

(da Tesi di dottorato e diritto d'autore. A cura del Gruppo OA della CRUI)

L'embargo e il periodo di tempo durante il quale la tesi archiviata in un deposito istituzionale risulta secretata ed accessibile solo per la parte dei metadati (il periodo di tempo può variare fra i 6 e i 12 mesi oppure, in casi eccezionali, per un periodo massimo di 3 anni).

Il dottorando ha il diritto di chiedere un periodo di embargo purché la richiesta sia debitamente motivata e giustificata, ovvero l'embargo si applica solo quando:

Tesi in corso di pubblicazione

E' possibile che un dottorando chieda l'embargo di una tesi perché in corso di pubblicazione presso un editore che non permette l'accesso aperto prima dell'avvenuta pubblicazione. In questo caso, va attentamente considerato se il prodotto editoriale in corso di pubblicazione non sia sostanzialmente diverso dalla tesi da cui deriva. L'articolo che descrive il lavoro di ricerca compiuto durante il dottorato è infatti una produzione editoriale differente dalla tesi e lo stesso può dirsi per un volume che ne rappresenti una significativa rielaborazione. In casi come questi, la pubblicazione della tesi in un archivio ad accesso aperto non dovrebbe condizionare, in alcun modo, la sua pubblicazione presso un editore commerciale.

Tesi previo accordo con terze parti

Se la tesi fa parte di un progetto di ricerca più ampio, per il quale è stato recentemente stipulato un accordo con un ente di ricerca esterno oppure con un ente finanziatore per la pubblicazione e la divulgazione della tesi solo dopo il completamento dell'intero progetto di ricerca, può essere legittimamente richiesto un periodo di embargo.

Motivi di pubblica sicurezza

Può essere richiesto un embargo per motivi di sicurezza, se il contenuto della tesi può in qualche modo mettere a rischio la sicurezza pubblica o nazionale. Inoltre, può essere richiesto un embargo per motivi di rispetto della legge vigente.

Privacy

Se la tesi verte su una persona ancora in vita o deceduta di recente per la quale si teme di violare il diritto alla privacy, può essere richiesto un periodo di embargo.

Tesi brevettabili

Brevetti e diritto d'autore sono due mondi distinti e paralleli.

Il brevetto tutela l'idea e richiede un carattere di innovazione della ricerca tale da comportare non tanto un miglioramento dello stato dell'arte e della tecnica, quanto piuttosto un reale approccio nuovo alla risoluzione di un problema. In sintesi, una ricerca può rientrare nella sfera della brevettabilità solo se è in grado di offrire nuove soluzioni che possano essere trasferite a livello tecnologico (trasferimento tecnologico) a beneficio della collettività (sviluppo industriale). Sono poche le tesi che rientrano in questo ambito di brevettabilità. In ogni caso, si sottolinea che anche la sola discussione, a porte chiuse, rende i contenuti della tesi non più brevettabili perché resi pubblici (alcuni regolamenti di ateneo avvertono esplicitamente chi abbia intenzione di avviare una procedura di brevetto che la discussione della tesi e da considerarsi una pre-divulgazione).



Non è quindi il deposito in un archivio ad accesso aperto della versione digitale della tesi di dottorato a impedire la brevettabilità di una ricerca, bensì la sua discussione pubblica. Si ricorda quindi che la richiesta di brevetto deve essere obbligatoriamente effettuata prima della discussione della tesi, in quanto la discussione equivale ad una sua pubblicazione. Dopo che è stata depositata la domanda di brevetto è possibile depositare la tesi di dottorato in un archivio aperto. Questo perché le norme nazionali, europee e internazionali che regolano la proprietà intellettuale industriale (brevetti, marchi, modelli di utilità e disegni industriali) prevedono che nulla possa essere pubblicato prima del deposito della domanda di brevetto, ma solo in seguito.